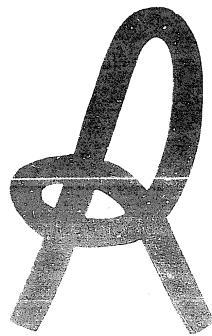


Totocalcio



basta che vinca uno per far felici tutti



LANEROSSI

tessuti filati esperti

OLIO SASSO



l'olio dell'alpino

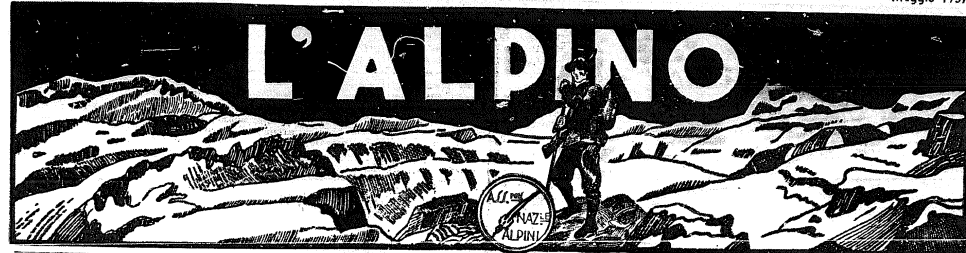


ALPINISMO SCI

vibram

di VITALE BRAMANI VIA SPIGA 8 MILANO - TEL. 700-336

SCONTO DEL 10% AI SOCI DELL'A.N.A.



DIREZIONE: VIALE VITTORIO VENETO, 14 QUARTIERE POSTALE 401 - MILANO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

IL GRANDE CONVEGNO PELLEGRINAGGIO ALL'ORTIGARA PER IL 40° DELLA BATTAGLIA

NEI GIORNI 29 E 30 GIUGNO 1957

Sulla petraia tormentata ed arsa dell'Ortigara, fra i magri coperti di mugli, affiorano schegge di metallo, cocci di fusce spazzati, qualche canna contorta di '91 e residui di nastro di mitragliatrice. La neve, infuriante dei venti, il dilagare delle acque, hanno invano tentato di cancellare le tracce degli appuntamenti, delle bache, gli sgraffi delle granate scoppiate sulle rocce. Il suolo conserva le vestigia delle ferite, come negli alpini rimane il ricordo dell'ecatombe...

Gloriosa ecatombe. Ventidue battaglioni alpini sacrificati in quindici giorni di combattimento e di sofferenze, si avvicendano sulle rocce fumiganti per l'incessante scoppio delle granate, in fraterna comunione di eroismo e di sacrificio con quattordici reggimenti di faniti, uno di bersaglieri, con artiglieri che trascinano i loro pezzi fin sulla primissima linea, con genieri reggimenti coi faniti nel combattere e nel morire.

Nell'ascesa sui pendii dirupati, fra il crepitare delle mitragliatrici ed il fitto tambureggiare delle artiglierie, all'ondata di stratta altra seguì, fin che i superstiti giunsero sulle vette. E lì, qui si scontrò la più sanguinosa fra le molte imprese che gli alpini affrontarono. Ma fu vittoria dello spirito sulla sofferenza, della tenacia contro la più

deludente realtà, della disciplina delle forze dissolvitrici che si insinuano negli animi, quando gli uomini si sentono fragili, di fronte alla schiacciante forza brutale delle armi, senza possibilità di reazione, senza speranza nel successo che esalta, e tuttavia rimane ancor sempre lassù qualcuno che, sulla dorsale priva di appigli e di ripari, fra i Morti e i feriti senza soccorsi, impavido sfida la morte, per affermare fino all'ultimo il diritto al possesso della petraia contestata.

Così si sacrificò, negli assalti e nella stoica attesa, il fiore dei Battaglioni alpini. La vetta dell'Ortigara, la quota 2101, il passo dell'Agnella, il costone di Ponari, benché conquistati con durissima e sanguinosa lotta, non poterono costituire base di partenza per l'ulteriore azione che avrebbe concluso gli obiettivi della battaglia, perché tutto intorno al diretto fronte di attacco era il formidabile schieramento delle artiglierie austriache, che vi concentrarono i loro tirati, stroncandogli ogni possibilità di ulteriore avanzata.

Manò però la vittoria tattica a coronare la più sanguinosa fra le molte imprese che gli alpini affrontarono. Ma fu vittoria dello spirito sulla sofferenza, della tenacia contro la più

Aride cifre lo precisano: un 75 per cento degli ufficiali ed il 60 per cento della truppa morti, feriti, dispersi.

E' un sacrificio che assurge a simbolo di quella dedizione alla

Patria ed al Dovere che per gli Alpini e gli Artiglieri da montagna fu e rimane tradizione e costume. Raccogliamo questa tradizione e nostri figli ed i figli dei figli, perché dal sangue sparso sulle rocce dell'Ortigara fiorisca, nel ricordo dei Caduti, la fraternità degli Italiani nel nome della Patria e dei suoi Eroi.

Emilio Faldella

L'OLOCAUSTO

Elenchiamo i Battaglioni Alpini che presero parte alla battaglia e le rispettive perdite: Btg. «Ceva» ufficiali 23, truppa 676; Btg. «Mondovì» uff. 34, tr. 574; Btg. Valle Tanaro» uff. 24, tr. 223, 24.

Btg. «Val Arrosica» uff. 31, tr. 807; Btg. «Valle Ellero» uff. 14, tr. 363; Btg. «Mercantour» uff. 12, tr. 437; Btg. «Suscarella» uff. 12, tr. 243; Btg. «Monte Clapier» uff. 20, tr. 348; Btg. «Valle Stura» uff. 14, tr. 432; Btg. «Cuneo» uff. 5, truppa 320; Btg. «Biococa» uff. 44, tr. 1087; Btg. «Val Dora» uff. 20, tr. 431; Btg. «Soliga» uff. 25, tr. 582; Btg. «Tirano» ufficiali 25, tr. 528; Btg. «Stelvio» uff. 14, tr. 437; Btg. «Vall'Isa» uff. 33, tr. 611; Btg. «Dassano» uff. 35, tr. 669; Btg. «Verona» uff. 20, tr. 241; Btg. «M. Faldo» uff. 16, tr. 523; Btg. «Sette Comuni» uff. 28, tr. 435; Btg. «Marmolada» uff. 5, truppa 299; i Gruppi Alpini: Btg. «Mondovì» uff. 34, tr. 574; Btg. Valle Tanaro» uff. 24, tr. 223, 24.

Ricordando il Vodice

(18 maggio 1917)

Quaranta anni: la pace vittoriosa del 1918; la pace dolorosa del 1945; l'Anisa che sono pianti milioni di cuori nel timore di nuovi lutti, di nuove e più gravi distruzioni e nella speranza di una serena fecondità convivenza tra gli uomini di volontà. Quel giorno del 18 maggio 1917, quando un pugno di Alpini salì di un balzo le pendici di un piccolo colle al di là dell'Isonezo, il Vodice, e fermamente ne tenne la cima, respingendo i contrattacchi di un ancor agguerrito e tenace avversario, pare ormai sommerso nella lontananza del tempo e travolto nel corso degli eventi.

Ma gli Alpini lo ricordano, e quelli che allora combattevano e vivevano nel nome d'Italia e con la fede del suo Risorgimento, e quelli inviati poi nelle lontane pianure russe a testimoniare col valore e col sacrificio l'antica umanità del nostro popolo. Lo ricordano gli Alpini vecchi e giovani perché quel giorno tra il crepitio delle mitragliatrici, la pioggia degli shrapnels e il fragore lacerante delle artiglierie, nacque la prima medaglia d'oro degli Alpini, che doveva poi fondersi durabilmente col sangue degli Eroi del Solario. La medaglia d'oro ebbe un nome-collettivo: il Battaglione Aosta - ebbe un nome individuale: Umberto Testafocchi: ir-

radì la non ancor spenta luce su tutti gli Alpini. E' giusto ricordare quel giorno non nel nome della nostra Patria e delle nostre tradizioni, ma nella necessaria violenza del combattimento sanguinoso hanno sempre tenuto vivi il sentimento della fratellanza di tutti gli Alpini. E' giusto ricordare quel giorno non nel nome della nostra Patria e delle nostre tradizioni, ma nella necessaria violenza del combattimento sanguinoso hanno sempre tenuto vivi il sentimento della fratellanza di tutti gli Alpini. E' giusto ricordare quel giorno non nel nome della nostra Patria e delle nostre tradizioni, ma nella necessaria violenza del combattimento sanguinoso hanno sempre tenuto vivi il sentimento della fratellanza di tutti gli Alpini.

Silvio Gabriolo

I Battaglioni impiegati nella battaglia

Aosta (M. D.), M. Levrana, M. Corvino, Val Tanaro, M. Gratiario, Montecenisio, Val Pellice, Val Venaita.

Programma della celebrazione

Sabato 29 giugno

- Il mattino - Concentramento in Asiago dei partecipanti. Ore 16 - Raduno sulla piazza del Municipio e cerchio al Monumento-Sacrario del Caduto. Depositione di una corona in bronzo. » 16.30 - Santa Messa vespertina celebrata dall'O. M. Sua Ecc. Mons. Pintorello. Commemorazione dei Caduti nella battaglia, tenuta da Padre Giulio Bevilacqua, già tenente del Btg. «Stelvio» all'Ortigara. » 18 - Rievocazione in Municipio delle Autorità, del Consiglio Direttivo Nazionale e dei Presidenti di Sezione.

Domenica 30 giugno

- Ore 7 - Partenza della colonna degli automezzi da Asiago per Gallo, Valle Campanolo e Passo Stretto. » 9.30 - Ricevimento alla chiesetta degli alpini di Monte Lozze delle Autorità e dei partecipanti da parte del Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.A. » 10.30 - Santa Messa. Celebrazione del 40° anniversario della battaglia. Fossa della prima pietra della Colonna-Monumento dedicata dalla Sezione di Verona alla Madonna degli Alpini. » 11.15 - A disposizione dei partecipanti per la salita facoltativa a Cima Ortigara. » 15 - Partenza da passo Stretto della colonna degli automezzi per il ritorno ad Asiago.

NOTE - Il giorno 29 giugno i Capiseczione o il comitato dovranno ritirare al Comando di Truppa i numeri per l'incollamento dei propri automezzi per la salita a Passo Stretto del mattino successivo. Sul tratto di strada da Gallo al Passo Stretto è richiesto il movimento degli automezzi verrà disciplinato da precisi orari e regolato da Agenti della Polizia della Strada.

Liquigas advertisement featuring a clover logo and text: '20 milioni all'utente piu fortunato', 'grande concorso Liquigas', 'LIQUIGAS la mamma ricca che vi farà ricchi'.

Panero olio advertisement: 'Panerolio. OLIO D'OLIVA SUPERIORE la migliore genuina produzione di Umbria', 'Chiedete il nis Listino Prezzi', 'Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.'.

Fratelli Bertarelli advertisement: 'FRATELLI BERTARELLI VIA BROLETTO 13 - MILANO'.

Cappello Alpino Ricordo advertisement: 'Fabbrica di bandiere e gagliardetti', 'CAPPELLO ALPINO RICORDO', 'MODELLO CLASSICO UGUALE A QUELLO NOTO IN BRONZO CESELLATO, MA PIU' LEGGERO IN METALLO COLOR BRONZO'.

Medaglie e distintivi advertisement: 'Medaglie e distintivi', 'La Ditta E.N.E.A. di Milano, C.so Porta Vittoria 61 - tel. 705.273 diretta da un VESCO, consocio della Sezione A.N.A. di Milano, si è specializzata nella creazione e coniazione di medaglie a soggetto alpino, a ricordo delle diverse manifestazioni.'

Leone latte advertisement: 'già alla prima colazione... latte con miscela LEONE'.

Campari advertisement: 'BITTER CAMPARI l'aperitivo', 'CORDIAL CAMPARI liquor'.



### A Bricherasio nel 25° di fondazione del Gruppo

(5 maggio 1957)

Quando l'amico Moreo mi disse che il 5 maggio, avremmo commemorato il 25° anniversario della fondazione del gruppo nella città Bricherasio, mi ritornò chiarissimo, ma non a lungo, la visione di un antico, piccolo borgo, ai piedi di alti monti, battuto dall'acqua, in una giornata impossibile.

E, assieme alla malinconia del tempo, delle fugate di ombrelle, dello agevolamento fastidioso del decimo piano, la visione di un grigio incontro di allora col crasso compagno di guerra, ancora giovane e ancora capitano in servizio, e con tanti altri bravi alpini piemontesi, che il valoroso Guido Godino aveva raccolto e co-

che porta, fra quasi, la sua arte e sua scienza e il suo parlare allegro e sconquato.

Poi ci sono gli alpini e gli artiglieri alpini in armi con ricca fanteria e fori ufficiali e fra essi, primo fra tutti, forse il più giovane colonnello d'Italia, l'ammiraglio Di Leo, vultoso comandante di brigata recante, i fiori in piena, la nera corona le cime, ma il solo scintillio agli occhi, la visione di un altro, piccolo borgo, ai piedi di alti monti, battuto dall'acqua, in una giornata impossibile.

E, assieme alla malinconia del tempo, delle fugate di ombrelle, dello agevolamento fastidioso del decimo piano, la visione di un grigio incontro di allora col crasso compagno di guerra, ancora giovane e ancora capitano in servizio, e con tanti altri bravi alpini piemontesi, che il valoroso Guido Godino aveva raccolto e co-

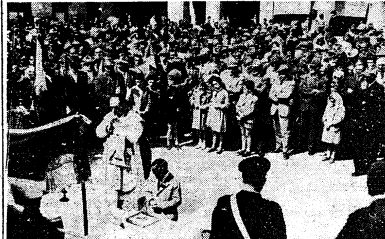
### Il raduno di S. Damiano d'Asti

(28 aprile 1957)

Fino a poche ore prima del raduno di S. Damiano d'Asti, dei suoi gruppi organizzatori della annuale manifestazione. Ma come sempre, vuole alla tomba del grande maestro di alpini, il fondatore del Gruppo e poi Segretario di S. Damiano.

La bella manifestazione, magnificamente organizzata da un Comitato capeggiato dall'attivo prof. Franzoni, si conchiuderà a tarda notte con un "ballo alpino" cui parteciperanno alpini, civili e belle figliole.

Nella notte dei partecipanti abbiamo notato il tenente Fing. Franzoni, oltre nazionale, i generali ab-



I partecipanti, alla S. Messa ai campo.

nessa posta quale omaggio una corona, poi sulla piazza del Municipio sostavano per assistere alla S. Messa al campo celebrata da Don Monchetti, Cappellano militare reduce di Russia.

La messa seguita al sacro rito del discoraro dell'Arca, preceduto a testa e la chiusura della giornata, con una visita al caratteristico attestamento di un gruppo alpino e un ricco ricevimento nella ospitale casa di Moreo, letture impartite dalle turbe alpine, per il nostro gruppo.

Poi, nel Paese, risonante di canti, nel declinare della sera, l'ultimo abbraccio col vecchio amico e Ferruchione, grande di persona e di cuore, e Fing. Franzoni, canoro e infaticabile, dal bel faccione onesto e sorridente di abbronzione, in altri amici piemontesi: il segretario, il Pinerolo, gli altri dei nostri

### Il Trofeo "Vicentini", al Terminillo

(7 aprile 1957)

Il Trofeo "Vicentini", prima delle quali quelle abruzzesi del S. C. Capuano (S. C. Capuano) e del S. C. Capuano (S. C. Capuano).

La neve cattiva e una fastidiosa nebbia hanno reso assai dura la competizione di tutti gli atleti.

Erano presenti autorità e personalità, tra le quali il Gen. Vedovato, che rappresentava del Capo di S. M. Berardo, Gen. Lucini, il Gen. Uziroli, dell'A.N.A. di Roma, Presidente del Comitato organizzatore; il prof. Galli, Presidente della Sezione di Roma, il Col. Lauro, Capo dell'Ufficio Truppe Alpine al Ministero Difesa, anche in rappresentanza del S. Capo di S. M. Berardo, Gen. Fornari; il Col. Abate, Comandante la Scuola Alpini sottufficiali; il Prof. G. Venturo, che rappresentava il Consiglieri militare del Presidente della Repubblica; il Gen. Ferruchione, Capo della Scuola militare di Aosta; rappresentanti del Comune di Rieti e degli Enti Parrocchiali della città; il Col. Zamboni, Capo del Gruppo Alpini di Aosta; oltre i famigliari di Angelo Vicentini e soci dell'A.N.A. giunti dalla Sezione dell'Italia centrale e meridionale.

Conclusa la gara, il Gen. Girotti ha pronunciato brevis parole per ricordare la figura di Angelo Vicentini e per salutare gli atleti concorrenti per la cerimonia della premiazione.

LA CLASSIFICA

1. Gruppo Sportivo Truppe Alpine di S. M. Berardo (P. S. M. Berardo) in ore 1.11.11"/10.

2. G. S. Fiamme d'Oro Meana (A. Busin G. Schenetti A.) in ore 1.11.17"/10.

3. G. S. Fiamme d'Oro Meana (G. Venturo E. Romanini) in ore 1.18.10"/10.

Seguono altre 16 squadre classificate.

### IN BIBLIOTECA

**TORNINO LUPI: Ricordi di guerra di un Alpino.**

Tornino Lupi delimita alle M. O. di Torino, Franco Bertoni, Ten. Lepore, ha fatto tutto quanto gli ha fatto fatto e tanto piacere, come pensando che molti, anche Alpini, possano leggere, dirò così, una "messa a punto", te la manna dello Ipo letto (che in vivo è un compendio) in bel carattere di stampo!

Credimi sempre tuo affezionato

Verdugo Alessandro.

**Con questo crediamo di aver fatto cosa utile ai nostri alpini, informandoli del nostro altro gen. neofortino. Che, se qualcuno di essi troverà ancora più antiche origi-**

### LA BANDA DELLE NOSTRE BRIGATE



La banda, nera a Dio, con le marce e gli stendardi, ha avuto un'ottima riuscita. Ma pure a costo di sacrificio sono state le parole di Mons. Piatonico, che ha detto: "L'Alpino è un soldato, un soldato che si batte per la patria".

Il 9 aprile, p. p. il Battaglione L'Aquila, che rappresenta il 1° gruppo di Abruzzo in seno alla Brigata R.A.R. di Br. S. M. Berardo, ha eseguito il suo programma di squisito sapore alpino e straziante, per essere il primo delle regioni della vita militare, ad essere in grado di suonare e cantare.



La rivista dopo la consegna della bandiera all'11° Raggruppamento Alpino da posizione.

Il 9 aprile, p. p. il Battaglione L'Aquila, che rappresenta il 1° gruppo di Abruzzo in seno alla Brigata R.A.R. di Br. S. M. Berardo, ha eseguito il suo programma di squisito sapore alpino e straziante, per essere il primo delle regioni della vita militare, ad essere in grado di suonare e cantare.

Il 9 aprile, p. p. il Battaglione L'Aquila, che rappresenta il 1° gruppo di Abruzzo in seno alla Brigata R.A.R. di Br. S. M. Berardo, ha eseguito il suo programma di squisito sapore alpino e straziante, per essere il primo delle regioni della vita militare, ad essere in grado di suonare e cantare.

### LA CADUTA

La festa del 2° Alpino

### I comandanti dei nostri "bocia"

- Brigata alpini «TAURINENSE»**
- Generale Comandante: Giacomo Faturzo  
Colonnello Comite 4° Alpini: Alberto Di Leo  
Colonnello Comite 17° Artiglieria da Montagna: Enrico Zanella
- Brigata alpini «OROBICA»**
- Generale Comandante: Carlo Cigliari  
Colonnello Comite 5° Alpini: Mosè Bongiovanni  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Francesco Bonfanti  
Colonnello Comite 22° Raggrupp. alpini da posiz.: Giuseppe Sama
- Brigata alpini «TRIDENTINA»**
- Generale Comandante: Ennilano Scotti  
Colonnello Comite 6° Alpini: Giuseppe Inaudi  
Colonnello Comite 21° Artiglieria da Montagna: Giuseppe Dal Fabbro  
Colonnello Comite 21° Raggrupp. alpini da posiz.: Carlo Gerra
- Brigata alpini «CADORE»**
- Generale Comandante: Luigi Visimara  
Colonnello Comite 7° Alpini: Tito Corsini  
Colonnello Comite 6° Artiglieria da Montagna: Francesco Andreis
- Brigata alpini «JULIA»**
- Generale Comandante: Antonio Scaramuzza  
Colonnello Comite 8° Alpini: Antonio Giglio  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Carlo Mezzacorona  
Colonnello Comite 11° Raggrupp. alpini da posiz.: Vincenzo Caratti di Lanzarico

### IL MONUMENTO A GENNAIO SORA

Il 23 giugno verrà inaugurato a Forino Sora il Monumento, che sarà dedicato al valoroso capitano Giuseppe D'Alessandro da Collemole, Cap. Francesco Capocelli da S. Polo.

NOMINE. — Come. — I. Rivarolo, dal Conti della Sezione Civ. Arturo Schivo; a. eletto Sineschi di Velleo (errata-corrige al n. 2, 3 del n. 6, e di leggerli, sorpasso, una notizia con questo titolo: «L'Alpino»).

### AI C.A.R. di Montorio Veronese



Il 5 maggio a Montorio Veronese ha avuto luogo la cerimonia del giuramento dei nuovi C.A.R. alpini che comprende le reclute, appunto, del 1° Gruppo Alpino del C.A.R. di Montorio Veronese, e precisamente della 17° Comp. Alpina, e precisamente della 17° Comp. Alpina, e precisamente della 17° Comp. Alpina.



Breve, ma solenne e commovente è stata la cerimonia con cui il Col. Valenza ha consegnato ai nuovi alpini la bandiera del Gruppo Alpino di Montorio Veronese.

### OROBICA

Breve, ma solenne e commovente è stata la cerimonia con cui il Col. Valenza ha consegnato ai nuovi alpini la bandiera del Gruppo Alpino di Montorio Veronese.

### LA BANDA DELLE NOSTRE BRIGATE

La banda, nera a Dio, con le marce e gli stendardi, ha avuto un'ottima riuscita. Ma pure a costo di sacrificio sono state le parole di Mons. Piatonico, che ha detto: "L'Alpino è un soldato, un soldato che si batte per la patria".

### LA CADUTA

La festa del 2° Alpino

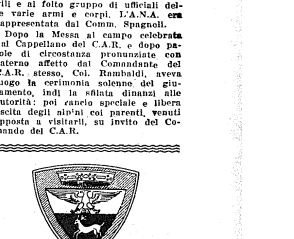
### I comandanti dei nostri "bocia"

- Brigata alpini «TAURINENSE»**
- Generale Comandante: Giacomo Faturzo  
Colonnello Comite 4° Alpini: Alberto Di Leo  
Colonnello Comite 17° Artiglieria da Montagna: Enrico Zanella
- Brigata alpini «OROBICA»**
- Generale Comandante: Carlo Cigliari  
Colonnello Comite 5° Alpini: Mosè Bongiovanni  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Francesco Bonfanti  
Colonnello Comite 22° Raggrupp. alpini da posiz.: Giuseppe Sama
- Brigata alpini «TRIDENTINA»**
- Generale Comandante: Ennilano Scotti  
Colonnello Comite 6° Alpini: Giuseppe Inaudi  
Colonnello Comite 21° Artiglieria da Montagna: Giuseppe Dal Fabbro  
Colonnello Comite 21° Raggrupp. alpini da posiz.: Carlo Gerra
- Brigata alpini «CADORE»**
- Generale Comandante: Luigi Visimara  
Colonnello Comite 7° Alpini: Tito Corsini  
Colonnello Comite 6° Artiglieria da Montagna: Francesco Andreis
- Brigata alpini «JULIA»**
- Generale Comandante: Antonio Scaramuzza  
Colonnello Comite 8° Alpini: Antonio Giglio  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Carlo Mezzacorona  
Colonnello Comite 11° Raggrupp. alpini da posiz.: Vincenzo Caratti di Lanzarico

### AI C.A.R. di Montorio Veronese



Il 5 maggio a Montorio Veronese ha avuto luogo la cerimonia del giuramento dei nuovi C.A.R. alpini che comprende le reclute, appunto, del 1° Gruppo Alpino del C.A.R. di Montorio Veronese, e precisamente della 17° Comp. Alpina, e precisamente della 17° Comp. Alpina, e precisamente della 17° Comp. Alpina.



Breve, ma solenne e commovente è stata la cerimonia con cui il Col. Valenza ha consegnato ai nuovi alpini la bandiera del Gruppo Alpino di Montorio Veronese.

### OROBICA

Breve, ma solenne e commovente è stata la cerimonia con cui il Col. Valenza ha consegnato ai nuovi alpini la bandiera del Gruppo Alpino di Montorio Veronese.

### LA BANDA DELLE NOSTRE BRIGATE

La banda, nera a Dio, con le marce e gli stendardi, ha avuto un'ottima riuscita. Ma pure a costo di sacrificio sono state le parole di Mons. Piatonico, che ha detto: "L'Alpino è un soldato, un soldato che si batte per la patria".

### LA CADUTA

La festa del 2° Alpino

### I comandanti dei nostri "bocia"

- Brigata alpini «TAURINENSE»**
- Generale Comandante: Giacomo Faturzo  
Colonnello Comite 4° Alpini: Alberto Di Leo  
Colonnello Comite 17° Artiglieria da Montagna: Enrico Zanella
- Brigata alpini «OROBICA»**
- Generale Comandante: Carlo Cigliari  
Colonnello Comite 5° Alpini: Mosè Bongiovanni  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Francesco Bonfanti  
Colonnello Comite 22° Raggrupp. alpini da posiz.: Giuseppe Sama
- Brigata alpini «TRIDENTINA»**
- Generale Comandante: Ennilano Scotti  
Colonnello Comite 6° Alpini: Giuseppe Inaudi  
Colonnello Comite 21° Artiglieria da Montagna: Giuseppe Dal Fabbro  
Colonnello Comite 21° Raggrupp. alpini da posiz.: Carlo Gerra
- Brigata alpini «CADORE»**
- Generale Comandante: Luigi Visimara  
Colonnello Comite 7° Alpini: Tito Corsini  
Colonnello Comite 6° Artiglieria da Montagna: Francesco Andreis
- Brigata alpini «JULIA»**
- Generale Comandante: Antonio Scaramuzza  
Colonnello Comite 8° Alpini: Antonio Giglio  
Colonnello Comite 9° Artiglieria da Montagna: Carlo Mezzacorona  
Colonnello Comite 11° Raggrupp. alpini da posiz.: Vincenzo Caratti di Lanzarico



BRESCIA

Adunata del Gruppo di Volta Bresciana... Il 15 febbraio, come vuole la tradizione, il Gruppo alpini di Volta Bresciana si riunisce per festeggiare i SS. Patroni. La manifestazione si inizia con l'Ufficio Divino celebrato da Mons. Galloni in suffragio di tutti gli alpini caduti in guerra.

INTRA

Ricostituzione del Gruppo di Stresa... Favorita da una magnifica giornata, nell'incantevole cornice del Golfo Isorone, la manifestazione svolta il 7 aprile a Stresa in occasione dell'inaugurazione del ricostituito Gruppo, ha avuto il migliore esito.

LATINA

Il «Grotino» del Gruppo di Borgo Montenero... Domenica 5 maggio è stato inaugurato il «Grotino» dell'Alpino di Grotto, nella frazione di Grotto, presso la casa di un certo signor Grotto.

L'AQUILA

Attività della Sezione... La Sezione «Abruzzi» ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

L'ALPINO

Raduno Sezione a Due Cossani... La Sezione «Abruzzi» ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

P.A.R.M.A

Raduno di Scarpioni a Corniglio... Domenica 5 maggio ha avuto luogo il raduno di Scarpioni a Corniglio, organizzato dal Gruppo alpino di Corniglio.

S.U.S.A

Costituzione del Gruppo di Borgone... L'Alpino Vincenzo Bertero è riuscito a smuovere gli alpini di Borgone.

UDINE

Inaugurazione della Cappella... Con l'intervento di tutte le pene non della Valle e del Friuli, domenica 3 marzo si è celebrata la inaugurazione della Cappella dedicata ai Caduti di tutte le guerre.

VARESE

Gita Sezione al Santuario di Monte Croce... Dopo un anno, la Sezione ha celebrato l'ormai tradizionale incontro con la consorella di Casale Monferrato.

VICENZA

Inaugurazione del gliagliardetto del Gruppo di Fimon... Un certo numero di alpini ha gradito ricordare in quanti vi hanno partecipato, quella del 28 aprile in occasione del Gruppo vicentino.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

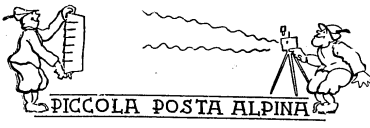
Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.

CONTO

Conto di Cassa... Il Gruppo alpino di Cassa ha provveduto alla distribuzione fra i suoi soci più bisognosi di 370 pacchi vari, concessi dal Comitato della Lampada della Fratellanza, tramite le D.P.A. di cinque Province, e di circa 400 oggetti.



PICCOLA POSTA ALPINA

Dalla Sezione di L'Aquila... Dallo stesso gruppo di L'Aquila, il presidente Roosevelt - Chevilly in Rue Seine - France, ha ricevuto un recente matrimonio con la Sign. Clara Pasquini e manda un saluto cordiale a tutti gli alpini del Gruppo di L'Aquila.



LUTTI

Brescia... Il Comm. Pietro Beretta, Cavaliere del Lavoro, di Gardone V. Art. da Mont. Angelo Cherubini, del Gruppo di Lonto.

VALDAGNO

Ricostituzione del Gruppo di Cornedo Vicentino... Domenica 31 marzo a Cornedo Vicentino si sono dati convegno tutte le Pene di tutte le vallate per festeggiare la rinascita di questo gruppo alpino.

VALDAGNO

Ricostituzione del Gruppo di Cornedo Vicentino... Domenica 31 marzo a Cornedo Vicentino si sono dati convegno tutte le Pene di tutte le vallate per festeggiare la rinascita di questo gruppo alpino.

VALDAGNO

Ricostituzione del Gruppo di Cornedo Vicentino... Domenica 31 marzo a Cornedo Vicentino si sono dati convegno tutte le Pene di tutte le vallate per festeggiare la rinascita di questo gruppo alpino.

VALDAGNO

Ricostituzione del Gruppo di Cornedo Vicentino... Domenica 31 marzo a Cornedo Vicentino si sono dati convegno tutte le Pene di tutte le vallate per festeggiare la rinascita di questo gruppo alpino.

VALDAGNO

Ricostituzione del Gruppo di Cornedo Vicentino... Domenica 31 marzo a Cornedo Vicentino si sono dati convegno tutte le Pene di tutte le vallate per festeggiare la rinascita di questo gruppo alpino.

Il «boia» Luigi ha allestito la Capanna di Giuseppe Maria... E' nato Massimo, primogenito del socio Umberto, Vaggi.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

Dalla Sezione di Como... Alpi del Valle Varco, classe 1860, desiderano ritrovarsi in Morbegno il 9 giugno 1957 coi comitanti del Gruppo di Bellano.

L'eco della Stampa... L'Alpino... Ufficio di ritagli da giornali e riviste fondato nel 1924.

Panerolio... OLIO D'OLIVA SUPERIORE... la migliore genuina produzione di Inghila.

COMUNICATO... OLEIFICIO Cera agenti venditori olio oliva. Reg. G. Langusco - Oleggia.

Medaglie e distintivi... VITTORIO PANERO... PRODUTTORE ESPORTATORE ONEGLIA Imperia.

"Gente della Montagna"... QUINDICINALE DEI PROBLEMI MONTANI... rappresenta soprattutto la voce dei montanari.

RAION E FIOCCO... VISCOSE... Società per la vendita esclusiva delle FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSE.

SNIA VISCOSE - CISA VISCOSE - CHATILLON... Con le FERRETTE... NARCISATE... ALPINIFICI.

Linee di COMO... a S. Maurizio - Campi Elisi - Capanna S. Pietro - ecc. (Como-Brumate).

Linee d'ERBA - CANZO ASSO... all'Alpe del Vicerè - Capanna S. Pietro - Capanna Mara, ecc. (Erba) - ai Corni di Canzo (Canzo) - alla Conca di Crezzo (Asso-Lasrigio) - Pian Rancio (Asso-Magreglio) - Pian del Tivano (Asso-Scrmanno), ecc.

Informazioni: Telefono N. 875.471 - 896.332... ALPINISMO SCI... PUBLI'CATI... VALDAMERI... MILANO - V.le Abruzzi 92, tel. 268000.